

AGROQUALITÀ	Nota informativa per l'attività di controllo dei prodotti a DO, IG ed STG	Rev. 00 del 13/05/15
--------------------	----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------

1 Oggetto

Il presente documento riporta una serie di informazioni in merito alle modalità operative con le quali Agroqualità svolge l'attività di controllo sui prodotti a denominazione d'origine, ad indicazione geografica e sulle specialità tradizionali garantire con riferimento a quanto previsto dalle norme internazionali in materia di accreditamento, che integrano quelle contenute nei Piani dei controlli.

2 Normativa di riferimento

- Legge 21 dicembre 1999 n. 526 art. 14 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee - legge comunitaria 1999”.
- Regolamento (UE) N. 1151/2012 del parlamento europeo e del consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
- Regolamento UE n. 664/2014 del 18 dicembre 2013 di integrazione del Reg. (UE) n. 1151/12 e abrogazione dei Reg. (CE) n. 1898/2006 e n. 1216/2007.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 668/2014 del 13 giugno 2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1151/12.
- Direttiva 2011/91/UE del 13 dicembre 2011 relativa alle diciture o marche che consentono di identificare la partita cui appartiene una derrata alimentare.
- Decreto Legislativo 19 novembre 2004 n. 297 “Disposizioni sanzionatorie in applicazione del regolamento CEE 2081/92, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari”.
- Reg. (CE) n. 110/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 gennaio 2008, relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione, all'etichettatura e alla protezione delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose, e successive modifiche.
- Decreto n. 5195 del 13 maggio 2010 Disposizioni di attuazione del Reg. (CE) n. 110/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 15 gennaio 2008, concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose.

3 Ammissione al sistema dei controlli

L'accesso ai servizi di Agroqualità è aperto, senza preclusioni, a qualsiasi soggetto del settore agroalimentare in possesso dei requisiti definiti dalla normativa che istituisce la tutela sul prodotto. Le procedure in base alle quali Agroqualità opera sono applicate in modo non discriminatorio. Agroqualità mette a disposizione degli operatori, tramite il proprio sito internet, i piani dei controlli e tariffari approvati dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per ciascuna delle denominazioni d'origine o indicazioni geografiche per cui è autorizzata.

L'Operatore è iscritto nel sistema dei controlli nel momento in cui presenta ad Agroqualità l'apposita domanda prevista dal Piano dei Controlli. L'invio della domanda, debitamente compilata e firmata, comporta da parte del Richiedente l'accettazione del piano dei controlli e delle condizioni economiche e l'impegno a consentire l'accesso in azienda agli ispettori di Agroqualità.

AGROQUALITÀ	Nota informativa per l'attività di controllo dei prodotti a DO, IG ed STG	Rev. 00 del 13/05/15
--------------------	----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------

4 Verifiche sugli operatori

Le verifiche sugli operatori e le modalità con cui sono svolte sono stabilite sulla base delle prescrizioni contenute nel piano dei controlli.

Dopo aver selezionato le aziende da verificare secondo le modalità e le frequenze stabilite dai rispettivi piani di controllo, Agroqualità, attraverso il personale ispettivo, comunica agli operatori le date delle verifiche. Gli operatori devono rendere disponibili agli ispettori di Agroqualità i documenti che forniscono l'evidenza oggettiva del soddisfacimento dei requisiti previsti dal disciplinare. La verifica è svolta mediante interviste, esami documentali e verifica delle modalità operative impiegate. Al termine della verifica l'ispettore redige un verbale che viene controfirmato dall'operatore e rilasciato in copia all'operatore. L'ispettore esprime un parere di conformità/non conformità. L'attività ispettiva effettuata dall'ispettore viene portata all'attenzione del Comitato tecnico di Agroqualità. La notifica delle non conformità lievi e gravi è realizzata da Agroqualità secondo le modalità definite dai piani di controllo e dalla normativa di riferimento.

5 Prove sul prodotto

Le prove sul prodotto sono definite nel piano dei controlli e sono eseguite presso laboratori di parte terza accreditati in conformità alla norma ISO IEC 17025:2005 per le specifiche prove ed eventualmente autorizzati dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (es. oli DOP/IGP).

Le prove fisiche/sensoriali/organolettiche in relazione alla tipologia ed alla complessità delle stesse possono essere condotte:

- a) direttamente in campo da ispettori qualificati;
- b) da commissioni/panel istituiti presso laboratori accreditati in conformità alla norma ISO IEC17025:2005;
- c) da commissioni di assaggio autorizzati dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (es. oli DOP/IGP).

In relazione alle prove sul prodotto in autocontrollo definite nei piani di controllo è opportuno che le stesse siano eseguite presso laboratori di parte terza accreditati in conformità alla norma ISO IEC 17025:2005 per le specifiche prove.

6 Decisioni di certificazione

Le decisioni in merito all'attività di controllo sugli operatori svolta da Agroqualità sono prese dal Comitato tecnico. In particolare il Comitato ha il compito di:

- emettere i pareri di conformità;
- deliberare in merito al rilascio delle attestazioni di conformità;
- deliberare in merito alle non conformità emerse durante l'attività di controllo;
- definire le azioni da intraprendere per eventuali questioni o problematiche che possono manifestarsi nello svolgimento dei controlli.

I componenti del Comitato sono tenuti a rispettare le regole di Agroqualità in merito agli aspetti di riservatezza e conflitti di interesse.

7 Salvaguardia dell'imparzialità

Sulle attività di controllo svolte da Agroqualità sorveglia il Comitato di certificazione, organo garante dell'imparzialità e della buona esecuzione delle attività di controllo, che assicura l'equa rappresentatività di tutte le parti professionali interessate ai

AGROQUALITÀ	Nota informativa per l'attività di controllo dei prodotti a DO, IG ed STG	Rev. 00 del 13/05/15
--------------------	----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------

contenuti ed al funzionamento del sistema di controllo ed accertamento della conformità nell'ambito della filiera produttiva in esame. Ai fini della salvaguardia dell'imparzialità il Comitato di certificazione ha il compito di:

- affiancare Agroqualità fornendo input per lo sviluppo delle politiche relative all'imparzialità delle proprie attività di certificazione;
- contrastare ogni tendenza, di Agroqualità, di permettere ad aspetti commerciali o di altra natura, di impedire una coerente ed obiettiva effettuazione delle attività di certificazione;
- mettere in guardia/fornire consigli su aspetti che possono influenzare la fiducia nella certificazione, compresi la trasparenza e la percezione del pubblico;
- condurre un riesame, almeno una volta all'anno, circa l'imparzialità delle verifiche, delle certificazioni e dei processi decisionali di Agroqualità.

8 Doveri dell'operatore

L'operatore ha il dovere di:

- operare in conformità ai requisiti di legge e di natura cogente applicabili;
- operare in conformità ai requisiti previsti dal disciplinare e dal piano dei controlli;
- consentire le valutazioni di conformità da parte del personale incaricato da Agroqualità, in ogni fase delle attività di verifica, consentendo l'accesso a tutte le aree, a tutte le registrazioni ed a tutto il personale ed assistendolo durante tali verifiche;
- consentire l'accesso alle proprie sedi agli ispettori dell'ente di accreditamento in veste di osservatori in accompagnamento con gli ispettori di Agroqualità;
- garantire ad Agroqualità le condizioni per realizzare il controllo secondo quanto previsto dal piano dei controlli;
- fornire all'ispettore di Agroqualità dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sarà destinato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza in relazione alla propria attività (compresi i DPI previsti e disponibili), al fine di consentire lo svolgimento delle verifiche in sicurezza;
- assicurare l'esecuzione delle azioni correttive per le non conformità lievi nei tempi e con le modalità concordate con Agroqualità;
- archiviare le registrazioni dei reclami relativi ai prodotti certificati di cui è a conoscenza, rendendole disponibili su richiesta di Agroqualità;
- adottare e documentare le opportune azioni correttive conseguenti ai reclami di cui al p.to precedente;
- comunicare immediatamente ad Agroqualità eventuali procedimenti legali in corso conseguenti a violazioni di leggi applicabili al prodotto realizzato;
- comunicare tempestivamente per iscritto ad Agroqualità ogni variazione rispetto ai dati e alle informazioni dichiarate.

Il rilascio dei pareri di conformità/idoneità da parte di Agroqualità non assolve l'operatore dagli obblighi di legge derivanti dai servizi forniti e, in generale, dagli obblighi contrattuali verso i propri clienti. In particolare nessuna responsabilità può derivare ad Agroqualità per difetti di prodotti forniti dall'operatore a terzi nei casi contemplati dalla normativa nazionale e comunitaria vigente e futura in materia di responsabilità per danno di prodotti difettosi e di servizio difettoso.

AGROQUALITÀ	Nota informativa per l'attività di controllo dei prodotti a DO, IG ed STG	Rev. 00 del 13/05/15
--------------------	----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------

9 Principali doveri di Agroqualità

Agroqualità si impegna a:

- fornire all'operatore le prestazioni previste nel piano dei controlli in modo conforme alle vigenti disposizioni sugli organismi privati per il controllo dei prodotti a denominazione d'origine ad indicazione geografica e delle specialità tradizionali garantite;
- rendere conto delle attività di controllo mediante la consegna dei verbali dei controlli svolti;
- adempiere alle prescrizioni previste dall'autorità di vigilanza sugli organismi di controllo dei prodotti a denominazione d'origine, ad indicazione geografica e delle specialità tradizionali garantite.

10 Riservatezza

Gli atti e le informazioni riguardanti l'operatore, il prodotto e le specifiche produttive acquisiti o dei quali Agroqualità sia venuta a conoscenza nel corso delle attività di controllo, sono considerati riservati, salvo disposizioni di legge contrarie o autorizzazione scritta dell'operatore. In caso di obbligo di legge alla divulgazione, Agroqualità rende note all'operatore interessato le informazioni fornite. Agroqualità vincola il proprio personale e chiunque, operando per suo conto, venga a conoscenza di informazioni riservate, al segreto professionale. Atti e documenti acquisiti da Agroqualità e riguardanti l'operatore sono gestiti in forma riservata, secondo le prescrizioni della legge 196/2003.

11 Ricorsi e reclami

Contro le decisioni prese da Agroqualità, l'Operatore ha facoltà di fare ricorso entro trenta giorni dalla data del rilievo delle non conformità inoltrandolo, tramite raccomandata a.r., all'Organo decidente i ricorsi, esponendo le ragioni del dissenso.

Agroqualità provvede a dare conferma scritta dell'avvenuta ricezione del ricorso e rende disponibile la documentazione alla Consulta che deve rispondere entro trenta giorni dal ricevimento dello stesso. La Consulta, nominata dal Consiglio di Amministrazione, è costituita in modo da garantire l'equilibrio degli interessi coinvolti e l'imparzialità di giudizio. Le spese relative al ricorso sono a carico della parte soccombente.

I reclami sull'operato dell'Ente, provenienti da terzi o dal mercato, possono essere comunicati in qualsiasi forma. Agroqualità si impegna a rispondere entro 30 giorni dal ricevimento.

12 Contenziosi

Eventuali controversie che dovessero insorgere fra le parti saranno devolute alla competenza esclusiva del foro di Roma.

13 Condizioni economiche

Le tariffe che regolano le prestazioni di Agroqualità sono definite nel tariffario approvato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e messo a disposizione di ogni operatore.